

Noi ci siamo ...e tu?



***Entra nel mondo di Utifar,
solo insieme si cresce!***

Iscriverti a Utifar significa far parte di una associazione impegnata a diffondere la cultura del cambiamento e la crescita della professione. Insieme possiamo fare molto, le nostre idee e la nostra determinazione possono fare la differenza!

Servizi riservati ai soci:

- Partecipazione gratuita ai nostri convegni
- Formazione a distanza gratuita per coprire interamente i 50 crediti ECM per il 2017
- Agevolazioni per la partecipazione alla Scuola di Galenica Utifar e ad altri percorsi formativi sul territorio
- Consulenze gratuite e personalizzate in ambito professionale, fiscale e legislativo
- Adesione gratuita ad Upfarm (Unione professionale farmacisti per i farmaci orfani) e supporto per la predisposizione di farmaci orfani e off-label
- Spedizione a domicilio di Nuovo Collegamento per i farmacisti collaboratori

Iscrezioni online sul sito www.utifar.it

La Nutraceutica e il ruolo del Farmacista

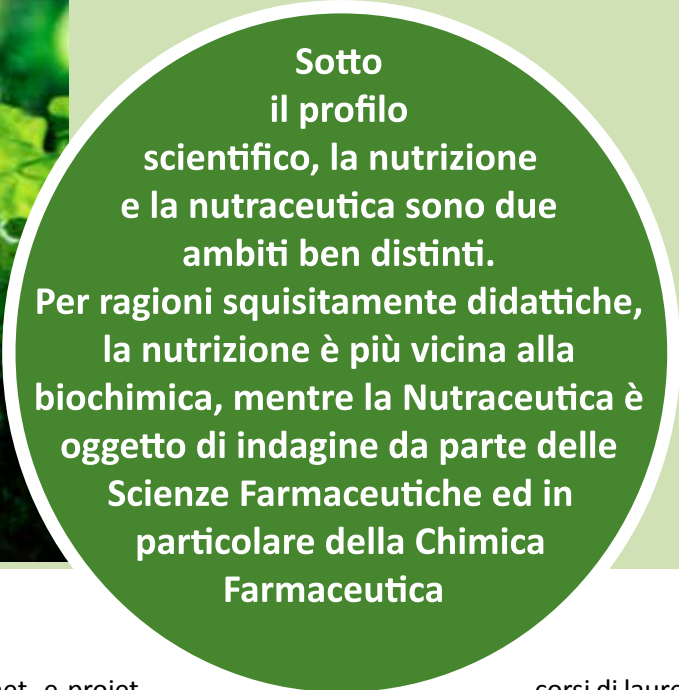
a cura del **Dr. Matteo Micucci**,
PhD in Pharmaceutical Sciences,
Research Fellow Scientist at Department
of Pharmacy and Biotechnology
Alma Mater Studiorum-Università di Bologna



Per l'appunto, la Nutraceutica è quella branca della Scienza che si occupa di individuare i benefici di alimenti, parti di alimenti, estratti vegetali, parti di estratti vegetali, phytochemicals nei confronti dell'organismo umano. Tale Scienza si pone l'obiettivo di individuare i meccanismi d'azione che sottendono i benefici dei componenti nutraceutici, ponendoli in relazione con la caratterizzazione chimica di tali miscele. Per tali motivi, la Nutraceutica è oggetto di studio, prevalentemente, da parte delle Scienze Farmaceutiche. Esiste un ventaglio allargato di sostanze nutraceutiche che il Farmacista deve conoscere per poter gestire gli stadi iniziali di patologie a carattere cronico degenerativo, siano esse di pertinenza neurologica, cardiovascolare o metabolica.

In tali contesti patologici, è d'uopo avere la conoscenza di della relazione tra la composizione chimica ed il profilo di attività biologica dei fitocomplessi per individuare il componente nutraceutico più

conforme alle esigenze di salute di chi si rivolge al Farmacista. In Italia, l'alto consumo di nutraceutici, siano essi acquistati in farmacia, parafarmacia o nei corner della GDO sta ad indicare che la richiesta del cliente è orientata al naturale e riflette la predilezione per le cosiddette cure dolci rispetto al «Farmaco subito». Questa grande pressione che riceve la Professione deve essere gestita con grandissima attenzione onde evitare che un'occasione di salute si trasformi in un rischio per la salute. Perché – come abbiamo imparato nel nostro dei nostri studi – è la dose che fa il veleno. Il ruolo del Farmacista qui diventa decisivo. Da un'attenta analisi sugli influencers, emerge che il Medico, in genere, indirizza il cliente verso la scelta di uno specifico nutraceutico. Anche il Farmacista, se pure in misura minore, svolge questa mansione. Incredibilmente, con numeri simili a quelli dei nostri farmacisti colleghi, figure non professionali orientano a scelte nutraceutiche specifiche probabilmente basandosi sul sentito dire o sul «io mi sono trovato bene». Queste persone certamente non sanno che ogni paziente è diverso e non può essere trattato come un altro. Ciò che può supportare lo stato di buona salute ad un paziente, potrebbe risultare di nocumento ad un altro. Qui ancora una volta, dobbiamo impegnarci per dare enfasi al nostro ruolo nell'orientare il cliente verso il corretto nutraceutico. Dati Eurisko evidenziano quali sono le principali fonti di informazioni presso il pubblico non esercente professioni sanitarie. Emerge un quadro che vede in primo piano i Medici di Medicina Generale, seguiti



**Sotto
il profilo
scientifico, la nutrizione
e la nutraceutica sono due
ambiti ben distinti.
Per ragioni squisitamente didattiche,
la nutrizione è più vicina alla
biochimica, mentre la Nutraceutica è
oggetto di indagine da parte delle
Scienze Farmaceutiche ed in
particolare della Chimica
Farmaceutica**

dai Medici Specialisti, seguiti da Internet, e proietta sullo sfondo i Farmacisti, quasi sullo stesso livello di persone senza titolo di studio. Per questo dobbiamo porci delle domande sul futuro della nostra professione e sulla percezione che il pubblico ha della nostra professionalità e dell'importanza del nostro ruolo. Allora è importante il confronto fra noi professionisti. Noi siamo Farmacisti.

Non vogliamo essere soldati senza armi e vincitori senza gloria. Per prendere quello che ci spetta dobbiamo aggregarci, confrontarci e imbastire tavoli di lavoro. È d'uopo anche descrivere i luoghi nei quali i clienti si recano per l'acquisto del Nutraceutico. In cima alla lista vediamo la Farmacia. A seguire, l'erboristeria, quindi i supermercati, le parafarmacie e internet come ultima scelta. Se ne deduce che gli utenti, sempre più interessati al consumo di nutraceutici, tendono a identificare il luogo di dispensazione come oggetto di garanzia della correttezza della scelta attuata, avallata, tuttavia, dal supporto di letture in rete, spesso non attendibili. A ciò va aggiunto che la scelta può prescindere dalla figura professionale che dovrebbe invece diventare la conditio sine qua non per la decisione più funzionale alla realizzazione del benessere del soggetto. La Nutraceutica è una disciplina estremamente complessa che non può mai essere banalizzata e ridotta ad un rimedio ad morbum. Essa richiede una profonda conoscenza, in primis, della Chimica Farmaceutica, oltre che delle altre discipline presenti nei nostri

corsi di laurea e le figure preposte alla gestione dei prodotti di pertinenza nutraceutica, devono avere un bagaglio di conoscenze estremamente allargato. Per sviscerare uno degli approcci di studio alla Nutraceutica, è bene introdurre un concetto innovativo riassunto nell'espressione *Medicine Food Homology* che, letteralmente, significa omologia tra Farmaco e Alimento. Ulteriori espressioni che identificano questo approccio sono "Affinal Drug and Diet", "Materials for both Food and Medicine". Il punto cardinale di tale approccio risiede nell'analogia funzionale esistente tra miscele complesse di estrazione vegetale ed i farmaci usualmente applicati nelle patologie correnti, con la differenza che molto spesso queste miscele esercitano ulteriori effetti di beneficio rispetto al farmaco e minori effetti collaterali. Gli alimenti funzionali sono considerati Nutraceutici in virtù dell'alto contenuto di sostanze funzionali in grado di produrre benefici clinici evidenti.

2017 FarmacistaPiù

La professione tra innovazione
e politiche della salute
per lo Stato e il mercato

PROFESSIONE

FORMAZIONE

AGGIORNAMENTO

SOSTENIBILITÀ

IV CONGRESSO DEI FARMACISTI ITALIANI
MILANO 17 | 18 | 19 MARZO, MiCo Centro Congressi

PER COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO DELLA PROFESSIONE

NON MANCARE ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO
PARTECIPA AL CONGRESSO E ISCRIVITI ORA

www.farmacistapiu.it

È poco realistico ricondurre l'effetto riequilibrante di un nutraceutico ad un solo principio attivo, in quanto, generalmente, è il fitocomplesso a produrre gli effetti che si osservano clinicamente



L'approccio scientifico moderno viene applicato allo studio degli effetti di classi di sostanze chimicamente note e ben definite, generalmente di origine vegetale, le cui azioni sull'organismo possono essere amplificate quando inseriti in specifiche matrici alimentari. Indubbiamente anche per gli alimenti funzionali esiste un valore nutrizionale. Ma questa caratteristica passa in secondo piano, perché acquista, in quest'ottica, maggiore importanza l'aspetto funzionale. Nel contesto della Ricerca Nutraceutica, anche la conoscenza degli antichi rimedi della Medicina Popolare offre nuove occasioni di Ricerca. In questo caso, i metodi che riusciamo a reperire devono essere analizzati con gli opportuni strumenti scientifici, per eventualmente essere riproposti con caratteristiche di sicurezza ed efficacia accettabili. Nel Gruppo di Ricerca nel quale lavoro, l'aver applicato il metodo scientifico moderno alle Medicine Popolari ha consentito di sviluppare nuovi componenti nutraceutici con un impatto potenziale sulla salute e sui costi

della salute di notevole importanza. L'esplorazione scientifica ha richiesto anche una revisione del modello di Ricerca. Sulla base dei dati già pubblicati abbiamo potuto constatare che le miscele vegetali influenzano molteplici pathways, con un effetto finale di beneficio sull'organismo. Dunque il modello che abbiamo adottato per la comprensione dei meccanismi d'azione è definito Network-Based Medicinal Chemistry. Per l'appunto il Gruppo di Ricerca nel quale lavoro ha fortemente contribuito all'evoluzione rappresentata dal cambiamento di paradigma, dall'obsoleto "one target one drug" al più moderno "network target multicomponents". In effetti, è poco realistico ricondurre l'effetto riequilibrante di un nutraceutico ad un solo principio attivo, in quanto, generalmente è il fitocomplesso a produrre gli effetti che si osservano clinicamente. La composizione dei fitocomplessi include molecole organiche molto eterogenee, come i flavonoidi, i tannini idrolizzabili, le cumarine, gli steroli, i lignani. Proprio questa eterogeneità può spiegare l'interazione dei fitocomplessi impiegati in nutraceutica con un numero elevato di target. Il ruolo del farmacista diviene decisivo proprio perché il farmacista ha le competenze di base per affrontare lo studio di questa importante disciplina. L'applicazione della Nutraceutica opportunamente gestita produrrà benefici, principalmente su due versanti, da un lato il benessere del paziente, dall'altro l'impatto sui costi della salute. Per questo è d'uopo intensificare lo scambio tra farmacisti che esercitano la professione e coloro che sono impegnati sul fronte della Ricerca, per fornire un servizio efficiente all'utenza.

Colite?

Un intestino irritabile
è un intestino in difficoltà

Per un trattamento
efficace consiglia
la protezione

Colilen^{IBS}

Il trattamento specifico per la SINDROME
DELL'INTESTINO IRRITABILE:
**riduce dolore e gonfiore
e regolarizza la motilità intestinale.**



Flacone da 96 opercoli



Con
ActiMucin®
Complesso molecolare naturale
di resine, polisaccaridi
e polifenoli



- UNA GRANDE INNOVAZIONE SCIENTIFICA CHE OFFRE UNA RISPOSTA TERAPEUTICA SPECIFICA PER IL TRATTAMENTO DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE
- MERCHANDISING E MATERIALI INFORMATIVI PER IL PUNTO VENDITA
- ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE MEDICA
- CAMPAGNA EDUCAZIONALE PER IL CONSUMATORE SULL'IBS
- NOVITÀ 2017: GRANDE CAMPAGNA INFOPUBBLICITARIA STAMPA E WEB

Contatta l'agente di zona o l'ufficio commerciale
e scopri tutti i dettagli dell'operazione
e il merchandising per il tuo punto vendita.
(frontoffice@aboca.it - 0575 746316)

È UN DISPOSITIVO MEDICO  0477
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.

Aboca S.p.A. Società Agricola
Sansepolcro (AR) - www.aboca.com



www.colilenibs.it



INNOVAZIONE PER LA SALUTE